

l'unione del **SULCIS IGLESIENTE**

Domusnovas. Il sindaco: l'autorizzazione è stata data da Iglesias. Collu: siamo contrari anche noi

E la fabbrica di bombe va C'è il sì del Comune, iniziano i lavori di costruzione

DOMUSNOVAS. Nasce la fabbrica delle bombe e scoppiano le polemiche. Sono iniziati i lavori per la realizzazione dello stabile che dovrebbe produrre bombe da guerra a pochi chilometri dal centro abitato di Domusnovas e dopo le contestazioni degli abitanti e delle associazioni, questa volta prende posizione Antonio Farris, sindaco di Domusnovas. «Rispettiamo tutte le iniziative che sono state assunte sino a questo momento - dice il primo cittadino, dipendente della Sei, attualmente in permesso politico - però è bene fare una piccola precisazione: la fabbrica nascerà nel Comune di Iglesias e non in quello di Domusnovas. Da noi resta solo la sede legale della Sei, la società esplosivi industriale e lo stabilimento che produce esplosivi industriali, nulla di più».

Le opere per la realizzazione della nuova struttura riguardano, secondo quanto sostengono gli amministratori, la zona di Gutturu Seu. E più precisamente il terreno situato a fianco allo stabilimento che attualmente produce e rifornisce l'esplosivo alle miniere e cave della Sardegna. «I lavori per la costruzione sono già iniziati - annuncia Giorgio Cera, assessore comunale ai Lavori

pubblici - nei giorni scorsi hanno fatto le fondamenta e gli sbancamenti, mentre attualmente stanno preparando i pilastri della struttura». Secondo quanto riferiscono i due amministratori le opere sarebbero in regola e tutte accompagnate da regolare autorizzazione. «Sono state rilasciate almeno un anno fa dal Comune di Iglesias - precisa Giorgio Cera - la nostra Amministrazione non è interessata alle opere. Anzi sfidiamo chiunque a trovare solo una concessione rilasciata dal Comune di Domusnovas». E se dal Ministero dell'Industria non arrivano ancora conferme sui finanziamenti nazionali che la società dovrebbe ricevere per la costruzione della fabbrica, l'unica certezza per il momento riguarda l'avvio dei lavori. Quando saranno ultimati, nella fabbrica di Domusnovas dovrebbero essere assunte sei persone. Per contestare la realizzazione della fabbrica di bombe da guerra, si è schierato anche il vescovo di Iglesias Monsignor Tarcisio Pillolla, e il sindaco di Iglesias Paolo Collu. «Noi siamo contrari alla fabbrica di bombe a Domusnovas, per creare sviluppo bisogna puntare sul turismo - ribadisce il primo cittadino di Iglesias - e ci batteremo

perché la fabbrica non si faccia». Resta il fatto che le concessioni edilizie che la Sei avrebbe ottenuto dal Comune di Iglesias per costruire la struttura. Dal centro direzionale di via Isonzo ad Iglesias però non arriva alcuna smentita alle affermazioni degli amministratori di Domusnovas. «Quelle autorizzazioni sono state date due o tre anni fa per un ampliamento - precisa Paolo Collu - per fare la fabbrica delle bombe». E per precisare la sua posizione il sindaco di Iglesias fa un esempio. «E come se io rilasciassi la concessione edilizia per costruire un appartamento e poi a lavori ultimati venisse trasformato in casa d'appuntamento. Noi non abbiamo certo colpa». Però dopo i lavori di ampliamento della struttura, nulla vieterebbe alla società di iniziare la produzione di bombe. «Perché mai? Noi abbiamo dato la concessione edilizia per ampliare i locali, non per produrre bombe. E confermiamo la nostra opposizione». La vertenza non è ancora conclusa e per i prossimi giorni, i responsabili del comitato, sorto per contrastare l'apertura della fabbrica, hanno chiesto un incontro agli amministratori.

Davide Madeddu



Le bombe usate dalle truppe italiane a Sarajevo. [US]

PROTESTE

Undicimila firme per dire no Scendono in campo anche Guccini e i Nomadi

DOMUSNOVAS. Undicimila firme. Francesco Guccini in testa, inviate al presidente della Giunta regionale e a quello del Consiglio, per dire no alla fabbrica delle bombe. È l'ultima iniziativa portata avanti dal comitato spontaneo, sorto proprio per la costruzione della fabbrica di bombe da guerra a Domusnovas. Il comitato, costituito dalle associazioni di volontariato e ambientaliste, ha incontrato il mese scorso anche gli abitanti del paese, per sollevare il problema. «Non siamo contro i lavoratori e tantomeno i disoccupati - scrivono nel documento i responsabili del Comitato - però è necessario avviare un nuovo modello di sviluppo alternativo alla produzione di bombe e materiale bellico». Non solo, ma il coordinamento esprime preoccupazione anche sul vero tipo di prodotto che dovrebbe fabbricare la Sei a Domusnovas. Ricordando le mine antiuomo e i danni che le bombe hanno provocato in tutte le guerre, il Comitato ricorda anche che la produzione di materiale bellico da offesa è vietata dalla Costituzione. Il comitato fa notare poi un paradosso. «Questa storia avviene in concomitanza con l'approvazione definitiva da parte del Senato della legge per l'istituzione di un fondo di trenta miliardi per lo smantellamento umanitario. In questo modo, in una sorta di ciclo perverso con i soldi pubblici, da una parte si finanziano azioni di bonifica, dall'altra si producono agenti di morte e devastazione ambientale che a breve richiederanno ulteriori azioni di bonifica». La protesta che riunisce tutti i volontari della Sardegna ha varcato anche il Tirreno. Nei giorni scorsi, solidarietà ai fondatori del comitato è arrivata anche dal cantautore Francesco Guccini, dall'attore e scrittore Moni Ovadia, e dai Nomadi. (d. m.)

Sant'Antioco. Scivoli impraticabili, negli ultimi giorni diversi incidenti

Prigionieri nella città proibita La protesta dei disabili: ci negano il diritto di vivere

SANT'ANTIOCO. Città proibita ai portatori di handicap. Con l'arrivo della primavera, il bel tempo invita alle passeggiate. Purtroppo i disabili cittadini si scontrano con una dura realtà. Nonostante qualche intervento, i luoghi più belli della città sono loro preclusi. In diversi posti mancano gli scivoli e sulle vie e piazze dove sono stati realizzati spesso il passaggio è impedito dalle auto posteggiate. Alcuni poi sono da fantascienza. Tipico quello realizzato per accedere al vecchio mercato dove attual-

mente è stato spostato l'ufficio anagrafe. Più che uno scivolo per disabili sembra un piano caricatore. «Altri posti sono ugualmente pericolosi - racconta Giovanni Piredda padre di una disabile - a mia figlia si è rovesciata la carrozzina nello scivolo delle poste». La situazione peggiora Mariella Piredda, 25 anni, la vive però in viale Trento, dove abita. «Spostarmi è un dramma - afferma - i marciapiedi sono adibiti a parcheggio. Devo muovermi per strada con il pericolo di essere travolta». Il

problema è comune ai tanti, cittadini di seconda categoria. «È un dramma ogni qualvolta devo accompagnare mia sorella - racconta Antonietta Fois volontaria dell'Unitals - per le difficoltà che incontro». Per poter accedere alle banchine del porto turistico bisogna fare centinaia di metri prima di trovare uno scivolo. Il lungomare dal lato dei cantieri è impraticabile per via del tipo di pavimentazione che alterna pratto verde alle mattonelle. «Si poteva realizzare almeno un passaggio in cemento - conti-

nua Antonietta Fois - per non parlare delle spiagge dove un disabile in carrozzina è meglio che il mare se lo scordi o lo veda solo da lontano». A lamentarsi è anche Giuseppe Mura, più volte portavoce in Comune dei bisogni e delle esigenze dei portatori di handicap. «Ho fatto presente diverse volte a sindaco e assessori delle difficoltà che incontra un disabile - racconta Giuseppe Mura - purtroppo a distanza di tempo tutto è rimasto lettera morta».

Tito Siddi

San Giovanni Suergiu. Arrivano i primi indennizzi

Quasi un miliardo per i danni di "lingua blu"

SAN GIOVANNI SUERGIU. Sono arrivati i primi indennizzi per il mancato reddito degli allevatori colpiti dal flagello della *blue tongue*. Nei giorni scorsi, infatti, è stata erogata una prima parte dei contributi spettanti ai pastori del paese. Un contributo di circa 700 milioni è stato così distribuito tra i 50 allevamenti interessati dall'epidemia. Una somma che gli allevatori attendevano da tempo. Il ritardo da parte della Regione nell'erogazione dei contributi, infatti, stava creando mal-

contento. Un malcontento di cui si è subito fatto carico il nuovo commissario prefettizio, Oscar Gibellini, subentrato all'inizio del mese al commissario Bruno Corda, a sua volta nominato vice commissario al comune di Cagliari. In un incontro, tenutosi alcune settimane fa con i pastori che protestavano per i ritardi nei pagamenti, aveva assunto l'impegno di caldeggiare le loro richieste presso la Regione. Il comune di San Giovanni Suergiu è stato uno dei più colpiti dal morbo della "lin-

gua blu". Nel paese, infatti, sono morti più di seimila ovini, tra pecore abbattute e morte di malattia. Un danno economico che, per gli allevatori e per il Comune, ammonterebbe a oltre un miliardo e mezzo. Di questa somma, in questi giorni, ne è stata liquidata solo la prima parte. Ne manca ancora circa la metà. In questa, sarebbero compresi anche i sostegni dovuti ai pastori per avere sopportato un aumento nei costi dell'alimentazione del bestiame.

Maurizio Locci

Brevi

• **SANT'ANTIOCO**
«La sicurezza del lavoro a bordo delle navi da pesca»: è il tema del seminario organizzato dalla Federcoopescas con due incontri che si terranno a Sant'Antioco oggi a Sant'Antioco (hotel Eden, in piazza Parrocchia) e domani a Cagliari (Irecoop, via Peretti 1). (t. s.)

• **VILLAMASSARGIA**
Disagi per gli automobilisti che, provenienti da Cagliari, devono raggiungere Carbonia, passando per la nuova rotatoria all'ingresso di Villamassargia. L'Esaf sta eseguendo lavori di posa in opera della nuova rete idrica nelle vie Iglesias e Carbonia. (p. cab.)

• **MUSEI**
Da ieri i 47 allevatori di Musei che hanno subito danni dall'abbattimento dei capi ovini in seguito all'epidemia di Blue Tongue, possono recarsi presso gli sportelli della Banca di Sassari di Carbonia per ricevere i rimborsi. Per quanto riguarda i riscattamenti per il mancato reddito, bisognerà aspettare la delibera del Consiglio comunale di mercoledì 28 marzo. (p. cab.)

• **SANT'ANTIOCO**
I consiglieri di minoranza Mariano Gala e Teo Locci hanno presentato una richiesta di convocazione del consiglio comunale per discutere sulla costituenda società mista che dovrà gestire il problema acque. (t. s.)

• **PORTOSCUSO**
Questa sera alle ore 18.00 presso la piazza del municipio, i consiglieri comunali dell'opposizione, Gianluca Balbi, Adriano Puddu, Angelo Cremonese, hanno convocato un'assemblea in piazza. Gesto provocatorio per denunciare le disattese richieste dell'opposizione e trattare i problemi del paese. (p. b.)

• **DOMUSNOVAS**
«Il Comune di Domusnovas incontra Giampaolo Spanu». È il tema della giornata organizzata in onore del campione del mondo di Full Contact, che si terrà domenica alle 17.30 nella scuola elementare di via Baracca. (p. cab.)

Gonnesa. Fanno discutere le decisioni prese dalla Giunta comunale

Primavera, tempo di tasse Aumenta l'addizionale Irpef e diminuisce l'Ici

GONNESA. L'Irpef va su e l'Ici scende: stranezze primaverili necessarie per la manovra finanziaria che dovrà essere approvata entro il 31. Queste le note dolenti: l'addizionale comunale all'Irpef è aumentata dallo 0,3 per cento allo 0,5. Un aumento di 0,2 punti percentuali parrebbe a prima vista poca rispetto alle solite stangate. «Questo aumento significa che una persona residente a Gonnesa, con un reddito medio di 25-30 milioni pagherà circa 150 mila lire di Irpef - dice Angelo Gaviano - portavoce dell'opposizione. Abitare a Gonnesa sta diventando penalizzante».

Ma per un balzello che sale, un'altra tassa diminuisce. L'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, passa dal 4,5 per mille al 4,25 per le abitazioni principali e per i fabbricati dati in comodato dai genitori ai figli e viceversa; indice del 4,25 anche per i fabbricati realizzati per la vendita e non ancora venduti, se realizzati da imprese di costruzione. L'imposta Ici si attesta invece al 6 per mille per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili. Sono inoltre previste delle detrazioni: 200 mila lire per l'abitazione principale e un'ulteriore detrazione di 100 mila lire per l'abitazione principale ai contribuenti in condizioni di disagio economico. «In proporzione l'aumento dell'Irpef non è niente rispetto alla diminuzione dell'Ici - commenta il vicesindaco Pietro Sirigu - I controlli effettuati sull'Ici hanno consentito di pagare tutti, pagando meno». Insomma le verifiche sulle imposte comunali, croce e delizia dei gonnesini per tutto l'inverno appena trascorso, hanno dato i loro frutti. «Non si possono prendere in considerazione quei controlli visto che molti avvisi di pagamento sono stati annullati e sono ancora pendenti tanti ricorsi», dice Gaviano. Possiamo parlare di mini stangata? «L'aumento dell'Irpef è significativo - conclude Angelo Gaviano - almeno si è avuto il buon senso di colpire il reddito e non la proprietà».

Antonella Pani

TEULADA

Lunedì apre il nuovo ufficio postale

TEULADA. Il nuovo ufficio postale aprirà lunedì. Lo ha annunciato la direzione regionale delle Poste italiane, spiegando che i locali di via Torino, appena ristrutturati, permettono di aprire uno sportello in più: quattro anziché tre.

Uno di questi sarà riservato a raccomandate, telegrammi e pacchi, mentre gli altri saranno utilizzati per i servizi bancoposta, in modo da permettere alla clientela che utilizza i servizi finanziari, di concludere più rapidamente l'operazione. La sede provvisoria di via Dante resterà aperta fino a giovedì; venerdì e sabato invece gli uffici resteranno chiusi per consentire le operazioni di trasferimento.

In ogni caso, la direzione delle Poste garantisce che in questi giorni, il recapito della corrispondenza funzionerà regolarmente. (g. d.)

CARLOFORTE

Vertice in Provincia per chiedere l'approdo unico

CARLOFORTE. «Non ci sono pregiudizi contro Portovesme e Calasetta, ma solo la necessità di avere collegamenti marittimi in ogni tempo, sicuri, rapidi e vicini ai principali centri cittadini come Iglesias, Carbonia e Cagliari. L'approdo unico a Matzaccara è l'unico che può garantirci tutto ciò». Questa la posizione dell'amministrazione di Carloforte sul delicato nodo dei trasporti, dopo l'incontro di mercoledì in Provincia. Oltre al sindaco di Carloforte, Franco Granara, e all'assessore ai trasporti Gianfranco Luxoro, presenti anche il vicesindaco di Portoscuso, Pasquale Serra, e quello di Sant'Antioco. Gli ingegneri Franco Annunziata e Giampaolo Ritossa, hanno illustrato lo studio di fattibilità sulle varie alternative progettuali per il nuovo sistema portuale del Sulcis Iglesiente. In sintesi: potenziamento di Portoscuso, di Calasetta o l'approdo unico a Punta Sa Perda fortemente difeso da Carloforte. «L'approdo unico - ha detto Gianfranco Luxoro - rappresenta il trampolino di lancio per la riscossa economica di un'isola che, a differenza di altre realtà del Sulcis Iglesiente, non possiede realtà industriali e non ha mai avuto finanziamenti per il suo sviluppo». L'assessore ha poi espresso critiche sulla presenza all'incontro, del consigliere provinciale Gianni Luxoro. «La sua presenza è accettabile come consigliere, non come indicatore di scelte che riguardano solo l'amministrazione». (Mariano Froldi)

NUOVA CITROËN XSARA SX CLIM

**CLIMATIZZATORE • AUTORADIO • ABS CON RIPARTITORE ELETTRONICO DI FRENATA
2 AIRBAG FRONTALI AUTO-ADATTATIVI E 2 AIRBAG LATERALI**

DA **L.25.100.000***

POLIZIA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

*Offerta dei concessionari Citroën, valida s. tutte le vetture disponibili in Rete. Scade il 31 Marzo 2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Angelo Cocco

Concessionaria CITROËN

S.S. 126 KM. 12,700 CARBONIA - TEL. 0781/660325 - FAX 0781/62028